

IL CASO/ CI SI POTRÀ CANDIDARE IN UN COLLEGIO UNINOMINALE E IN TRE PROPORZIONALI: COSÌ È BLINDATA L'ELEZIONE DI LEADER E FEDELISSIMI

# La doppia candidatura, torna il paracadute per i big

ROMA. «Ho capito che ci sarà il collegio, ma non sarà più di 110 mila elettori. Saranno 170 mila, 180 mila e bisognerà trovare più voti». Il deputato ignoto sfoga in mattinata tutta la sua preoccupazione sul futuro al telefonino nella sala lettura della Camera. Le voci sul sistema tedesco si rincorrono e una dei timori più forti è che nessuno vincente in un collegio sarà certo di essere eletto. «Più che altro potremmo chiamarlo Culotellum», ironizza il dem Giuseppe Lauricella. E così tutti sono alla speranzosa ricerca che spunti un "paracadute" che salvi un po' di big e trascini con se anche i peones.

L'argomento era al centro della trattativa vera. Perché non lo si può dire in giro, ma trovare il modo di costruire un sistema che riservi alle segreterie dei partiti le candidature e le elezioni faceva gola a tutti. E alla fine il maxiemendamento di Raffaele Fiano ha sciolto molti dubbi e fatto tirare un respiro di sollievo: rimette in pista le candidature bloccate. Ci si potrà candidare in un collegio uninominale e in tre proporzionali. E al momento della scelta degli eletti la prima scelta cadrà proprio sul primo del listino bloccato. Così mentre l'attenzione era dirottata sulla quota maggioritaria e proporzionale, sulle soglie di sbarramento, gli sherpa veri discutevano se adottare una sola scheda o due, se ci si poteva candi-

dare sia nella lista bloccata che nel collegio uninominale. E alla fine la soluzione trovata sembra proprio quella del "paracadute" per i più fortunati, spingendo lontano Roma da Berlino.

Il metodo scelto appare, al di là di quanti ne beneficeranno, un sistema quasi infallibile per mettere le élite dei partiti e i loro fedeli peones al riparo dal rischio di essere "trombati". Perché qualcuno sarà quello catapultato nel collegio sicuro e blindato. Come avveniva anche con il Mattarellum. E comunque avrà tre opzioni proporzionali da sfruttare. Magari da numero uno e quindi sarà il primo degli eletti. Infine ci sarà sempre l'ultima opzione: chi sarà eletto in più listini proporzionali bloccati opterà, lasciando libero un posto.

I fautori del "paracadute" dicono che anche in Germania ci si può candidare sia nell'uninominate che nel proporzionale. Ma quelli che non amano questa versione italica del modello tedesco ribattono che in Germania tutti i candidati, tutti, vengono scelti dagli iscritti ai partiti con norme e regole stabilite con una legge. In Italia, invece la legge di attuazione dell'articolo 49 della Costituzione, approvata dalla Camera, dorme tranquilla nei cassetti del Senato e i partiti nostrani potranno fare come meglio credono.

(si.bu)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

